



CLABO
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE
2017



Sommario

Relazione sulla gestione	4
PREMESSA.....	4
1. IL CONTESTO ECONOMICO.....	6
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2017 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE.....	8
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA.....	10
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'.....	13
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	17
6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile.....	18
7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.....	19
8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE.....	19
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	20
10. RISCHI E INCERTEZZE.....	20
11. PRIVACY.....	23
12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO.....	23
PROSPETTI CONTABILI	24
Stato patrimoniale attivo.....	24
stato patrimoniale passivo.....	25
conto economico.....	26
prospetti di patrimonio netto.....	27
conto economico complessivo.....	29
rendiconto finanziario.....	30
NOTE ILLUSTRATIVE	32
Informazioni generali.....	32
Dichiarazione di conformita' e criteri di redazione.....	32
Schemi di bilancio.....	33
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017 dalla societa'.....	33
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non ancora adottati in via anticipata dalla societa'.....	33
Direzione e coordinamento.....	34
Criteri di valutazione.....	34
Altre informazioni.....	41
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	43
ATTIVITA' NON CORRENTI	43
1. Immobilizzazioni immateriali.....	43
2. Immobilizzazioni materiali.....	44
3. Investimenti (Partecipazioni).....	45
4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti.....	47
5. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.....	47
6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	47
7. Crediti vs. controllate non correnti.....	48
ATTIVITA' CORRENTI	48
8. Rimanenze.....	48
9. Crediti commerciali.....	49
10. Crediti vs. controllanti correnti.....	50
11. Altri Crediti.....	50
12. Titoli detenuti per la negoziazione.....	51
13. Disponibilità liquide.....	51
14. PATRIMONIO NETTO.....	51
PASSIVITA' NON CORRENTI	53
15. Accantonamenti.....	53
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	54
17. Passività finanziarie non correnti.....	54

18. Altri debiti e passività non correnti	56
PASSIVITA' CORRENTI	56
19. Passività finanziarie correnti.....	56
20. Altre passività a breve.....	57
21. Debiti commerciali	58
22. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	59
23. Debiti commerciali verso consociate.....	59
24. Debiti tributari	59
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	60
25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	60
26. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione.....	60
27. Altri ricavi e proventi.....	61
28. Materie Prime	62
29. Costi per servizi	62
30. Costi per godimento beni di terzi	63
31. Costi per il personale.....	63
32. Oneri diversi di gestione.....	63
33. Ammortamenti e Svalutazioni.....	64
34. Proventi e oneri finanziari.....	64
35. Imposte sul reddito	65
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	67
36. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	67
37. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento	68
38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria	68
ALTRE INFORMAZIONI	69
39. Posizione finanziaria netta	69
40. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	69
41. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	70
42. Garanzie ed impegni e passività potenziali	71
43. Altre informazioni.....	71
44. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	71
45. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	71
46. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata	72
47. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2017	72

Relazione sulla gestione

PREMESSA

Signori Azionisti,

Il 2017 è stato un anno di crescita e di importanti investimenti per il nostro Gruppo che sono proseguiti in modo consistente anche nei primi mesi dell'anno in corso. Abbiamo consolidato la nostra presenza internazionale elevando la quota di export a oltre il 60% delle vendite complessive consolidate; per la sola Clabo S.p.A. il fatturato export supera il 54% del totale. Gli ottimi risultati sia in Europa che nel resto del mondo hanno consentito a Clabo S.p.A. di accrescere le vendite nette complessivamente del 9%, mentre sul mercato domestico si è confermato un trend di moderata crescita del 3%. A livello consolidato, anche per effetto dell'ingresso nel perimetro di gruppo della neo-acquisita società cinese Qingdao Clabo Easy Best i ricavi consolidati crescono del +21% rispetto al 2016.

Sul fronte degli investimenti è proseguita la realizzazione del piano industriale 2018-2022 e si è anzi deciso di accelerare l'acquisto di alcuni macchinari ed impianti per continuare a beneficiare dei vantaggi fiscali derivanti dalla nuova Legge di Bilancio 2018. Questa motivazione, come anche gli impieghi finanziari relativi all'acquisizione di Easy Best, principale concorrente e già leader del mercato cinese ed asiatico, ha influito sulle dinamiche di crescita della PFN.

Peraltro, l'attività di M&A è proseguita nei primi mesi del 2018, con l'acquisizione delle quote di controllo della società americana Howard McCray. Entrambe le acquisizioni rappresentano un importante passo nel percorso di sviluppo del gruppo Clabo a livello internazionale ed in particolare su quei mercati esteri che per il "Food" e la "Ristorazione" sono strategici e primari per volumi e tassi di crescita.

Gli investimenti in nuovi prodotti, in comunicazione e marketing, nel nuovo sistema informativo ERP, SAP (oggi in fase di installazione anche in Cina) e i radicali processi di riorganizzazione interna intervenuti nel corso dell'anno, hanno influito in modo straordinario sui livelli di redditività; in tal senso gli effetti degli eventi non ricorrenti sono stati "normalizzati", con evidenza nel conto economico che verrà di seguito commentato.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla vostra approvazione, si riferisce all'intero anno 2017 e le voci economiche e patrimoniali sono comparate con i dati omogenei relativi all'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle vendite nette suddivisi rispettivamente per area geografica e per marchio, relativi all'anno 2017 e confrontati con i corrispondenti valori del 2016.

Come già commentato in precedenza, si rileva, a fronte di una modesta crescita del fatturato domestico, un importante incremento dell'export, che assume una rilevanza ancora maggiore in un'ottica consolidata che ricomprende il fatturato delle filiali commerciali e delle società controllate produttive, che operano sui mercati esteri.

Il break down delle vendite per marchio, fa rilevare un importante trend in crescita del valore del fatturato dei prodotti della gamma FB, mentre si confermano i volumi di vendita a marchio Orion già registrati l'anno precedente; registra invece una flessione il fatturato a marchio Artic ancora fortemente concentrato sul mercato domestico, ormai maturo e saturo. L'arredo su misura a marchio Bocchini sta acquisendo un peso crescente, ed ha raggiunto nel 2017 volumi di vendita interessanti.

Tra le dinamiche dei principali risultati finanziari e patrimoniali è già stata rilevata la crescita della posizione finanziaria netta conseguente all'incremento del capitale circolante ed agli impieghi per investimenti in capex e per l'esecuzione dei progetti di M&A.

Ritornando al progetto di bilancio della Clabo S.p.A. che oggi viene discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della vostra società, lo stesso è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea) ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs

n. 38/2005. I principi contabili utilizzati per la sua redazione sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio precedente chiuso al 31/12/2016.

Il bilancio è costituito dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative.

La presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti; è parte integrante del bilancio d'esercizio della Società e contiene riferimenti agli avvenimenti importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, nonché all'evoluzione prevedibile della gestione futura della Società. La stessa, riporta infine una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta Clabo S.p.A..

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente e Amministratore Delegato
BOCCHINI ALESSANDRO	Vice Presidente
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere
RAVALLESE MARIO ELIO	Consigliere
MARASCA STEFANO	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA	Presidente
GIULIANI MARCO	Sindaco effettivo
TECCHI MARCELLO	Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Il contesto macroeconomico e l'andamento dell'economia mondiale

L'economia mondiale conferma una fase espansiva, i principali indicatori economici sia nei Paesi avanzati che in quelli emergenti segnalano una dinamica sostenuta in particolare negli ultimi mesi dello scorso anno. L'andamento molto positivo fatto registrare a dicembre riflette appunto la vigorosa espansione delle economie occidentali insieme ad un recupero in quelle emergenti, trainato in particolare da Cina ed India.

L'estesa ripresa economica mondiale avvia un nuovo ciclo globale degli investimenti e la crescita del commercio internazionale; si riattiva in particolare il settore industriale trainato dall'export ed indicazioni di recupero caratterizzano le maggiori economie esportatrici di materie prime.

Nelle aree avanzate prosegue il consolidamento dell'economia europea, pur mantenendosi alcune incognite legate alla Brexit. Le dinamiche di crescita dell'export verso il mercato americano fatte registrare nel corso del 2017 sono tuttavia incerte per quanto riguarda la loro evoluzione futura in ragione della politica economica dell'amministrazione Trump orientata apertamente al rilancio della produzione interna nonché all'introduzione di regole protezionistiche che stanno raffreddando gli entusiasmi sulle prospettive della domanda statunitense.

Volendo procedere con una disamina più puntuale delle economie maggiormente interessate dalle dinamiche di sviluppo sui mercati in cui si orienta soprattutto il business della Società, dei risultati che hanno fatto registrare nel 2017 e delle prospettive per l'anno in corso, è utile focalizzare l'analisi su:

Stati Uniti

Negli Stati Uniti è proseguita nel 2017 una robusta ripresa congiunturale che ha sostenuto un aumento del PIL ad un tasso annuo tendenziale superiore al 3%. Tale andamento dell'economia americana estende la sua influenza sulle dinamiche delle principali economie avanzate mondiali. L'attività di crescita è sospinta da condizioni finanziarie favorevoli e da un sostenuto clima di fiducia.

In linea con la robusta attività economica, il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi e l'occupazione nel settore industriale ha registrato un incremento, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 4,1%; nonostante la tendenziale crescita dell'occupazione, la crescita salariale permane contenuta. L'inflazione complessiva sui 12 mesi è scesa al 2,1% per effetto dell'andamento dei prezzi nel settore energetico. La Fed ha proseguito il graduale innalzamento per il Federal Funds Rate all'1,25% - 1,5% nel corso dell'ultimo mese dell'anno. Il governo statunitense ha inoltre raggiunto un accordo sulla riforma fiscale; la legge sulla riduzione delle tasse e sul lavoro (Tax Cuts and Jobs Act) entra in vigore il 1° gennaio 2018, abbassa in via permanente la tassazione sulle imprese ed allevia così gli oneri fiscali delle piccole aziende. Nel complesso è probabile che lo stimolo fiscale generato dalla riforma alimenti l'attività economica, anche se rimangono imprevedibili gli effetti della politica economica della nuova amministrazione.

Cina

In Cina, gli indicatori dell'attività economica segnano la tenuta della dinamica espansiva. Nel quarto trimestre il PIL è cresciuto del 6,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel 2017 il prodotto è stato complessivamente più elevato del 6,9% rispetto al 2016, superando l'obiettivo del 6,5% fissato dal governo. Pertanto, la Cina resta il paese che ha maggiore influenza sullo sviluppo mondiale; nei prossimi anni essa probabilmente peserà tra un terzo e la metà della crescita globale del reddito, del commercio e della domanda delle materie prime. L'inflazione dei prezzi al consumo ha registrato un lieve incremento a dicembre, passando dall'1,7% del mese precedente all'1,8%. Un

calo dell'inflazione dei prodotti minerari e delle materie prime ha ridotto al 4,9% l'inflazione dei prezzi alla produzione, che a novembre era pari al 5,8%.

Com'è noto il Paese sta effettuando il passaggio da un'economia centrata sull'industria ad una in cui i servizi diventeranno via via sempre più rilevanti; da una crescita basata sugli investimenti ed export ad una basata sui consumi interni, inoltre con uno sviluppo orientato verso una economia pulita e l'acquisizione di un alto livello tecnologico.

Il Paese tuttavia è di fronte alla crisi della moneta e nel 2017 si è registrata una robusta svalutazione dello yuan. L'intento ufficiale non è certo quello di incoraggiare le esportazioni, dal momento che le priorità dell'indirizzo politico sono diverse, l'obiettivo è quello di sganciare il cambio dello yuan da quello del dollaro ed ancorarlo invece ad un basket di monete, aiutando il passaggio ad una situazione maggiormente determinata delle forze di mercato.

La Central Economic Work Conference di dicembre, un incontro annuale che definisce il programma nazionale per l'economia cinese, ha confermato che le autorità governative individuano nella crescita di qualità elevata, in ulteriori riforme dal lato dell'offerta e nell'attenuazione dei rischi finanziari, le principali priorità per il 2018.

La Cina quindi deve imparare a gestire meglio la finanza e a mandare segnali più chiari al mercato, ma il Paese ha prospettive di crescita consolidata del PIL fino al 2020, ha un bilancio forte con entrate crescenti, con riserve di cambio molto elevate, alimentate da un considerevole surplus della bilancia dei pagamenti ed è quindi fuori di dubbio che la sua influenza sul resto del mondo e sull'economia globale, appare al momento insostituibile.

Regno Unito

Nel Regno Unito l'attività economica ha segnato un lieve recupero dopo il consistente rallentamento della prima metà del 2017; gli indicatori recenti rilevano il proseguire di una moderata espansione economica. Le indagini suggeriscono un andamento favorevole delle esportazioni, con l'indice PMI relativo al clima di fiducia sull'export ed ai dati concernenti i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero, stabilmente collocati su livelli elevati nell'ultimo trimestre del 2017. Per contro, gli indicatori mostrano un'attenuazione della crescita dell'attività relativa ai servizi. L'inflazione, salita sulla spinta in particolare dei prezzi dei beni energetici, misurata sugli ultimi mesi del 2017 è leggermente scesa, passando dal 3,1% di novembre al 3% di dicembre; il livello comunque elevato, si prevede che continui a gravare sul reddito disponibile delle famiglie e quindi sulla propensione ai consumi. L'indebolimento della sterlina nella fase post Brexit impatta sulle dinamiche dell'inflazione e si manifesta nei forti aumenti dei prezzi all'importazione ed alla produzione.

Area Euro

Nell'area dell'euro è proseguita nel 2017 (e si prevede continui a farlo in modo anche più robusto) un'espansione solida e generalizzata. Nel terzo trimestre de 2017 il PIL dell'area è salito dello 0,7% sul periodo precedente, sospinto dal contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette. Gli indicatori economici più recenti, basati sia sui dati reali sia sui risultati delle indagini, rimangono elevati e confermano le aspettative di una crescita consolidata del PIL anche nell'ultimo trimestre dell'anno, ad un ritmo simile a quello osservato nei trimestri precedenti. Secondo una recente stima diffusa da Eurostat, la crescita economica dell'area euro è stata ritoccata al ribasso, al 2,3 % sull'insieme del 2017; nella indicazione iniziale l'ente di statistica comunitario aveva quantificato l'espansione al 2,5%.

La spesa per consumi è aumentata ulteriormente, continuando così a svolgere il suo ruolo essenziale a sostegno dell'espansione economica in atto. La crescita del consumo dei beni durevoli, tuttavia, continua a superare quella del consumo dei beni non durevoli. Su base annua, i consumi sono aumentati dell'1,9%. A fronte di questo andamento stabile, il tasso di crescita tendenziale del reddito

disponibile reale delle famiglie è aumentato, passando dall'1,3% del secondo trimestre 2017 all'1,6% nel terzo. Il tasso di risparmio nel 2017 (espresso come media mobile dei quattro trimestri) è tuttavia sceso ad un nuovo minimo, pari al 12%.

I mercati del lavoro dell'area euro continuano a migliorare, sostenendo così il reddito delle famiglie e la spesa dei consumi. Nel 2017 l'occupazione ha registrato un incremento annuo dell'1,7% e si colloca attualmente a un livello di circa l'1,2% superiore ai massimi pre-crisi. A novembre 2017 il tasso di disoccupazione nell'area euro era pari all'8,7%, in calo rispetto all'8,8% di ottobre e 3,3 punti percentuali al di sotto del picco post crisi registrato nell'aprile 2013. Tale calo è generalizzato tra le diverse fasce d'età e tra i generi. Anche la disoccupazione di lunga durata (numero di persone disoccupate da almeno 12 mesi) continua a diminuire, pur rimanendo al di sopra del periodo pre-crisi.

L'inflazione è risalita nel corso del 2017, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancor bassi. Secondo i dati diffusi dall'Eurostat l'inflazione ha registrato nell'area euro una crescita dell'1,5%.

Italia

L'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017; vi hanno contribuito sia la domanda nazionale che quella estera e le indicazioni congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato ad espandersi attorno allo 0,4%, sostenuto dall'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi. Il Prodotto interno lordo 2017, come certificato oggi dall'Istat registra un aumento annuo dell'1,5%, rialzo massimo dal 2010.

All'espansione del prodotto hanno contribuito in egual misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo dell'export rispetto all'import. Il valore aggiunto è salito nell'industria grazie alla forte espansione della manifattura ed anche alla ripresa delle costruzioni. Nel settore dei servizi l'attività è rimasta nel complesso stabile: è diminuita nei comparti finanziari e dell'informazione, mentre è aumentata nel commercio e nel comparto immobiliare.

Le indagini presso le imprese confermano il ritorno della fiducia ai livelli pre-crisi; quelle presso i consumatori, riflettono un minor entusiasmo ma comunque un mercato recupero in atto.

L'inflazione, misurata dalla variazione nei dodici mesi dei prezzi al consumo, è salita in media nel 2017 dell'1,2%, contro i tassi di deflazione degli ultimi anni; pur manifestando "una chiara inversione di tendenza" rimane comunque su valori considerati ancora "bassi".

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2017 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore specifico di riferimento in cui opera la vostra società è quello della "gelateria artigianale" e del "bar". Entrambi sono "locali" della ristorazione tipicamente "italiana" che tuttavia, con format anche differenziati, stanno avendo sempre più piede all'estero. L'evoluzione di questi settori è prima ancora qualitativa che quantitativa e segue le dinamiche delle abitudini alimentari dei consumatori sempre più orientate verso un'attenzione crescente al benessere, alla salute ed alla qualità del cibo.

La prima tendenza che determina i cambiamenti e le evoluzioni nell'offerta "gelato" e "bar" è quella della crescente abitudine al consumo di alimenti "fuori casa". Tale tendenza è confermata per l'Italia dal Rapporto Ristorazione 2017 di Fipe-Confcommercio che riscontra, per l'anno trascorso, che le famiglie italiane hanno speso per mangiare fuori casa oltre 83 miliardi di euro, il 3% in più dello scorso anno; continua invece a calare la spesa alimentare in casa.

In Italia, dove il format della gelateria e del bar è quello "tradizionale", oggi il 67% della popolazione adulta, pari a poco meno di 34 milioni di persone, consuma almeno un pranzo fuori casa durante la settimana; per 4 milioni si tratta di un'occasione abituale (almeno 3-4 volte alla settimana). Il totale

dei pranzi fuori casa durante la settimana, vengono consumati sempre più o in bar o in gelaterie o in pasticcerie, soprattutto nelle stagioni più calde, e sempre meno nei luoghi tradizionali come ristoranti, trattorie e pizzerie. Il frequentatore di questi locali, pertanto, ha oggi esigenze ed aspettative diverse da quelle del frequentatore abituale del passato e di conseguenza l'offerta di prodotto nonché l'ambiente e l'arredo del locale, cambiano.

I bar (e locali affini come caffè, enoteche, ...) focalizzati sull'offerta pranzo si sono trasformati in multispecializzati e sono quelli che registrano performance migliori con proposte di cibo veloce, salutare e di qualità. Il bar tradizionale concentrato sulle colazioni negli ultimi anni non ha fatto registrare progressi. A riprendere quota sono stati anche i cosiddetti "bar del corso", quei locali ubicati in luoghi con forti afflussi di persone e turisti che puntano sulla produzione propria di gelateria e di pasticceria di qualità.

Soluzioni di tendenza che indirizzano proposte di attrezzature ed arredo evolute ed adeguate alla diversa offerta di alimenti ed al modo diverso di "vivere" il locale, con orari di frequentazione anche insoliti, da parte dei consumatori.

Si conferma la tendenza di "concept" ormai diffusi negli ultimi anni come "l'aperitivo" ed il locale "Happy Hour" che in modo sempre più abituale caratterizzano la cena fuori casa.

Vanno poste in evidenza quindi le profonde trasformazioni del "bar" negli ultimi 15 anni, durante i quali si sono sviluppati nuovi modelli di business all'insegna della multiproposta e della specializzazione.

Cogliere per tempo queste tendenze da parte della vostra società significa indirizzare l'innovazione dei prodotti (banchi, retrobanchi, vetrine, arredi, cantine, ecc..) verso soluzioni di successo che incontrano e orientano, in molti casi, le scelte dei clienti.

Ma il settore di riferimento, core-business della vostra società, è principalmente quello dell'arredo e delle attrezzature per l'esposizione e la conservazione del "gelato artigianale", un prodotto ed un settore in continua crescita, che dà valore al made in Italy e che ci rende famosi in tutto il mondo.

Le dinamiche registrate anche nel 2017 nel mercato mondiale del gelato artigianale, parlano chiaro: il gelato non conosce crisi e premia chi è creativo ed investe in qualità. L'Osservatorio Sigep ha stimato nel 2017, per il periodo estivo in Italia, una crescita dei consumi del gelato artigianale del 10%, con picchi del 15% nelle località turistiche. Il clima estremamente favorevole, una clientela alla costante ricerca di artigianalità e novità, ed un'offerta sempre più sofisticata che è passata dal gelato da asporto, alle torte gelato, alle monoporzioni di gelato fino alla pasticceria e gelateria, sono gli elementi che hanno permesso di ottenere un risultato record.

Il mercato mondiale del gelato artigianale vale attualmente 15 miliardi di euro, con una crescita media del 4% tra 2014 e 2017. L'Italia, dove il consumo del gelato è per 1/3 industriale e 2/3 artigianale, è il primo paese al mondo dove i consumi di gelato, in questi ultimi decenni, si sono moltiplicati di 6 volte. Non esiste un prodotto alimentare protagonista di uguale performance.

E' sempre più capillare l'offerta delle gelaterie artigianali nel mondo. In Europa si contano oltre 60.000 gelaterie, delle quali 39.000 in Italia (10.000 gelaterie pure e 29.000 bar e pasticcerie con gelato), con 150.000 addetti. In Germania le gelaterie sono circa 10.000 di cui 3.300 circa "pure", mentre sono oltre 2.000 quelle spagnole. In Sud America sono Argentina e Brasile a farla da padroni, anche se negli ultimi anni si è estesa la diffusione nel resto del continente centro e sud-americano, con rispettivamente 1.500 e 500 gelaterie.

E' in costante crescita il gelato artigianale negli Stati Uniti, dove il termine "gelato" definisce un prodotto premium ora utilizzato anche dai grossi produttori di ice-cream. In un mercato ormai saturo a volume, presentano prodotti con maggiore appeal per il consumatore, in modo da incrementarne il valore. Interessante notare come nelle statistiche americane compaia sempre più di frequente il riferimento al gelato artigianale, probabilmente grazie alle circa 1.000 gelaterie sul territorio che si fanno notare sui media per la capacità di offrire un prodotto di giornata, fatto con ingredienti locali e con un processo produttivo classico, il più delle volte con la produzione a vista, che lo identifica come un segno di "freschezza".

La Cina, che già dal 2014 aveva superato gli USA nei consumi di ice-cream, grazie alle attuali 1.500 gelaterie artigianali (avviate di fatto negli ultimi 10 anni con un trend in crescita esponenziale), presenta interessanti spunti di riflessione per chi credeva che i consumatori del più grande mercato

del mondo non amassero il gelato artigianale o i prodotti a base di latte; al contrario la Cina, il Sud Est Asiatico ed il Medio Oriente, rappresentano un mercato dal potenziale interessantissimo e primario per quanto riguarda le dinamiche strategiche del business. Il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci sta dietro. Infatti l'export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche nelle "Americhe" ed in Estremo Oriente. Da qui la decisione della vostra società di essere direttamente presenti in Cina con una propria unità produttiva ed un'organizzazione di vendita primaria che l'ha portata a finalizzare l'acquisizione di Easy Best.

L'Italia è leader mondiale anche nel settore della produzione delle macchine, delle vetrine e degli ingredienti per le gelaterie artigianali. Si tratta di un sistema industriale che conta 13 imprese costruttrici di macchine per la produzione del gelato, che controlla quasi il 90% del mercato mondiale ed un fatturato di oltre 300 milioni di euro, a cui si aggiungono 11 aziende di vetrine per un fatturato di oltre 250 milioni di euro. Infine l'industria degli ingredienti e dei semilavorati per il gelato vede attive in Italia circa 44 imprese per un fatturato di oltre 1,3 miliardi di euro. La gamma dei loro prodotti è ampia e va dai concentrati di frutta fresca, alle paste di semi oleosi, dagli addensanti agli stabilizzanti fino alle guarnizioni.

Anche la produzione dolciaria artigianale risulta in notevole crescita, forte di una domanda in costante aumento in Italia ed all'estero.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della Vostra Società nel 2017, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Euro						
Area	Vendite 31/12/17	%	Vendite 31/12/16	%	Delta	Delta %
Italia	16.151.478	46%	15.751.684	48%	399.794	3%
UE	11.374.698	32%	8.982.366	28%	2.392.332	27%
Resto del mondo	7.942.745	22%	7.810.753	24%	131.992	2%
	35.468.920	100%	32.544.803	100%	2.924.117	9%

L'analisi comparata delle vendite 2017 con il corrispondente valore del 2016 è stato già in precedenza illustrato e commentato, si conferma in questa sede che la leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Orion ed FB, hanno permesso di cogliere a pieno le dinamiche positive della domanda proveniente dai mercati esteri ed il consolidamento delle quote sul mercato nazionale. Nel dettaglio, i dati 2017 delle vendite all'estero della vostra società, confermano le dinamiche di settore esaminate in precedenza, con significative performance incrementali in centro e nord Europa, nel Medio Oriente ed in America Latina. Gli eccellenti risultati di crescita delle vendite in Cina e nel mercato APAC sono commentati sul bilancio consolidato essendo vendite realizzate in gran parte dalla società controllata Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati e di agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino a tutto il 2016 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc.. Nel corso del 2016 Clabo S.p.A. ha acquisito la partecipazione nella Clabo Deutschland GmbH con sede a Monaco di Baviera, che opera come agenzia di vendita sui mercati a lingua tedesca (Germania, Svizzera ed Austria) per i marchi Bocchini ed FB.

Nel corso del 2017, con l'acquisizione della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd la distribuzione sul mercato cinese è esclusiva del prodotto Easy Best, da anni leader di mercato che ha sviluppato la propria crescita sulla maggiore competitività rispetto al prodotto europeo importato, derivante dalle economie produttive e logistiche di cui può avvantaggiarsi la produzione locale e la vicinanza al cliente finale che permette di garantire un servizio tempestivo e qualificato.

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Con il marchio Orion viene inoltre distribuito il JOBS novità assoluta come soluzione espositiva per pasticcerie e gelaterie che Clabo ha proposto al mercato in occasione delle ultime edizioni del Sigep.

Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artice, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artice", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare sul mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Clabo S.p.A., aveva il diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza d'uso, tuttavia nel corso del secondo semestre 2016 il marchio è stato acquistato dalla licenziataria a seguito del perfezionamento del contratto di vendita con riserva di proprietà da parte di C.B. Immobiliare S.r.l..



In data 21 marzo 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l. con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo Srl (ex Bocchini S.p.A.), oggi in concordato preventivo; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".



È il marchio che racchiude una gran quantità di soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e pasticceria. Tecnologia affidabile e un design di matrice italiana, sono le caratteristiche delle vetrine della gamma Easy Best. Il brand di recente acquisizione, ha la sua sede produttiva in Cina. Il marchio è temporaneamente utilizzato in licenza d'uso dalla società controllata cinese, in attesa del perfezionamento del trasferimento della titolarità e della sua registrazione in capo a Clabo Spa. A tal riguardo va precisato che in ragione dell'impegno irrevocabile all'acquisto del marchio e dei brevetti Easy Best e del trasferimento di fatto dei benefici, degli oneri e dei rischi dal venditore a Clabo Spa, il valore di questi *intangible assets* è già stato iscritto nell'attivo patrimoniale della società a fronte di un debito commerciale per una parte residua che verrà pagato nel corso dei prossimi mesi. Va chiarito peraltro che sebbene di proprietà della capogruppo, il fatturato di vendita dei prodotti a marchio Easy Best è realizzato completamente dalla controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd..

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2017 per marchio, confrontato con quello del 2016; come appena commentato il breakdown del fatturato per marchio non comprende il marchio Easy Best realizzato esclusivamente dalla controllata cinese:

Euro

Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/17	%	Vendite 31/12/16	%	Delta	Delta
Orion	16.999.471	48%	16.890.090	52%	109.381	1%
Artic	2.621.783	7%	3.009.103	9%	-387.320	-13%
FB	12.248.857	35%	10.784.238	33%	1.464.619	14%
De Ranieri	809.826	2%	346.904	1%	462.922	133%
Bocchini	2.788.983	8%	1.514.468	5%	1.274.515	100%
	35.468.920	100%	32.544.803	100%	2.924.117	9%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/17	% SUI RICAVI	31/12/16	% SUI RICAVI
- vendite nette	35.468.920	92,80%	32.544.803	85,15%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(427.682)	-1,12%	296.675	0,78%
- altri ricavi	3.179.875	8,32%	2.556.546	6,69%
Totale ricavi	38.221.114	100,00%	35.398.024	92,61%
- Materie prime e di consumo	(14.034.903)	-36,72%	(13.066.450)	-34,19%
- servizi	(9.503.905)	-24,87%	(8.146.703)	-21,31%
- costi godimento beni di terzi	(1.333.532)	-3,49%	(1.381.844)	-3,62%
- personale	(8.308.206)	-21,74%	(7.661.292)	-20,04%
- oneri diversi di gestione	(925.973)	-2,42%	(838.852)	-2,19%
Ebitda	4.114.593	10,77%	4.302.883	11,26%
- ammortamenti immateriali	(2.507.485)	-6,56%	(2.103.460)	-5,50%
- ammortamenti materiali	(258.079)	-0,68%	(249.692)	-0,65%
- altre svalutazioni	-	0,00%	-	0,00%
Ebit	1.349.030	3,53%	1.949.731	5,10%
- proventi finanziari	7.511	0,02%	13.756	0,04%
- oneri finanziari	(902.261)	-2,36%	(713.929)	-1,87%
- delta cambio	(160.512)	-0,42%	26.869	0,07%
- rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
Risultato prima delle imposte	293.768	0,77%	1.276.426	3,34%
Imposte sul reddito del periodo	(271.013)	-0,71%	(251.189)	-0,66%
Imposte differite	90.898	0,24%	(148.029)	-0,39%
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	-0,03%	(25.923)	-0,07%
Provento da consolidamento fiscale	-	0,00%	-	0,00%
Risultato di periodo	102.912	0,27%	851.285	2,23%

Conto Economico al 31 dicembre 2017 con evidenza delle componenti non ricorrenti:

CONTTO ECONOMICO (Euro)	31/12/17	31/12/16
- Vendite nette	35.468.920	32.544.803
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(427.682)	296.675
- Altri ricavi	3.179.875	2.556.546
Totale ricavi	38.221.114	35.398.024
- Materie prime e di consumo	(14.034.903)	(13.066.450)
- Servizi	(9.503.905)	(8.146.703)
- Costi godimento beni di terzi	(1.333.532)	(1.381.844)
- Personale	(8.151.206)	(7.661.292)
- Oneri diversi di gestione	(799.973)	(838.852)
Ebitda prima degli eventi non ricorrenti	4.397.593	4.302.883
- Ammortamenti immateriali	(2.507.485)	(2.103.460)
- Ammortamenti materiali	(258.079)	(249.692)
- Altre svalutazioni	-	-
Ebit prima degli eventi non ricorrenti	1.632.030	1.949.731
- Componenti non ricorrenti	(283.000)	-
Ebit	1.349.030	1.949.731
- Proventi finanziari	7.511	13.756
- Oneri finanziari	(902.261)	(713.929)
- Delta cambio	(160.512)	26.869
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
EBT	293.768	1.276.426
- Imposte sul reddito del periodo	(271.013)	(251.189)
- Imposte differite	90.898	(148.029)
- imposte esercizi precedenti	(10.741)	(25.923)
Risultato di periodo	102.912	851.285

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Abbiamo già commentato la loro distribuzione per area geografica e per "marchio", interessante è anche l'analisi che prende in esame la ripartizione delle vendite per famiglia di prodotto, che viene rappresentata di seguito:

Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2017 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/17	%	Vendite 31/12/16	%	Delta	Delta %
GELATERIA	20.278.603	57%	18.063.260	56%	2.215.343	12%
BAR	7.112.158	20%	7.457.570	23%	-345.412	-5%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	6.041.764	17%	5.848.095	18%	193.669	3%
ALTRO	2.036.395	6%	1.175.878	4%	860.517	73%
	35.468.920	100%	32.544.803	100%	2.924.117	9%

Si confermano dominanti ed in notevole crescita le vendite di vetrine ed arredi per la "gelateria", da sempre core business della società, che rappresentano oggi oltre il 57% dell'intero fatturato, a dimostrazione della sua importanza relativa e della leadership dei suoi marchi. Stabili, rispetto al 2016 le vendite di prodotti per il "bar" e la "pasticceria", che consolidano i fatturati dell'anno precedente.

Margine operativo lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti

Nel conto economico sopra rappresentato si è proceduto ad esporre una rappresentazione dei saldi che esprimono la redditività economica della società, riconducibili in particolare al "Margine operativo lordo (EBITDA)" ed al "Risultato operativo (EBIT)", rettificata delle partite inusuali e non ricorrenti, anche per una più appropriata comparazione con omogenei risultati dell'esercizio precedente. Per effetto di questo intervento di "normalizzazione", si sono effettuati *adjustments* riferibili a costi sostenuti dalla Società in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro con tre dirigenti nell'ambito di un piano di riorganizzazione interna e di riqualificazione del management che si è realizzato nel corso del 2017. L'effetto della normalizzazione è di Euro 283 migliaia, che sono andati a rettifica del costo del personale (incentivo all'esodo) per Euro 157 migliaia e degli oneri diversi di gestione (risarcimento danno morale) per Euro 126 migliaia.

L'Ebitda prima degli eventi non ricorrenti realizzato nel 2017 è pari a Euro 4.398 migliaia (Euro 4.303 migliaia il corrispondente valore 2016), con un'incidenza relativa sul totale delle vendite nette pari al 12,4%; la flessione della redditività operativa rispetto agli anni precedenti è, come già commentato, conseguenza degli importanti investimenti in capex, dei processi di riqualificazione organizzativa e delle operazioni di M&A che hanno sicuramente assorbito efficienza in questa fase per poi restituirla nelle performance dei prossimi anni.

Costo per il personale

Il costo del personale nel 2017 (al netto dei costi non ricorrenti) ammonta ad Euro 8.151 migliaia e registra un incremento del 6,4% sul 2016 a seguito dell'intervenuto potenziamento dell'organizzazione in generale e della struttura di vendita in particolare. L'incidenza percentuale sulle vendite nette diminuisce dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente.

Risultato operativo (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti

Il risultato operativo (EBIT) del 2017 normalizzato delle partite non ricorrenti è stato positivo per Euro 1.632 migliaia, in calo rispetto all'equivalente valore del 2016 che misurava Euro 1.950 migliaia. Le motivazioni sono già state commentate al paragrafo sull'Ebitda, a quelle si aggiunge l'aumento degli ammortamenti per effetto della politica di incremento degli investimenti nell'ultimo anno a supporto dello sviluppo delle attività operative.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte (EBT) evidenzia un saldo positivo di 294 migliaia di Euro. In calo rispetto all'anno 2106 per effetto dei maggiori oneri finanziari (pari a Euro 902 migliaia contro i 714 migliaia di Euro del 2016) e delle perdite sull'oscillazione 2017 del cambio del dollaro sull'euro che ha determinato un effetto negativo di Euro 161 migliaia nel 2017 mentre aveva determinato un risultato positivo di Euro 27 migliaia nel 2016.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto nel 2017 è positivo per 103 migliaia di Euro, affrancato dalle imposte sul reddito del periodo che ammontano a 271 migliaia di Euro, dalle imposte differite attive che sono pari a 91 migliaia di Euro, nonché ad imposte ascrivibili agli esercizi precedenti per Euro 11 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-17	31-dic-16
Crediti commerciali	15.198.979	11.878.333
Rimanenze	8.936.801	9.085.696
Debiti Commerciali	(12.595.692)	(10.963.960)
Debiti Commerciali per acquisto immobilizzazioni immateriali	(2.700.000)	(200.000)
Altri debiti e passività non correnti	(600.000)	(800.000)
CCN Operativo	8.240.088	9.000.069
Crediti vs. controllanti correnti	547.986	379.654
Altri crediti correnti	958.042	890.742
Altri debiti correnti	(4.689.476)	(3.462.745)
Debiti tributari	(1.174.938)	(903.668)
Attività destinate alla vendita	-	-
Capitale Circolante netto	3.881.702	5.904.052
Immobilizzazioni materiali	1.937.113	1.575.220
Immobilizzazioni immateriali	33.392.559	31.595.061
Partecipazioni	4.132.664	1.713.864
Crediti vs. controllate non correnti	125.055	9.300
Altre attività non correnti	134.241	250.515
Attivo Immobilizzato	39.721.633	35.143.960
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.442.838)	(1.484.457)
Accantonamenti	(128.440)	(128.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	541.019	545.404
Passività fiscali per imposte differite	(5.812.549)	(5.907.832)
Altre passività a breve vs. controllate	-	(86.063)
Capitale Investito Netto	36.760.526	33.986.623
Capitale sociale	(8.194.000)	(7.902.000)
Riserva legale	(138.372)	(95.808)
Riserva straordinaria	(2.350.224)	(1.804.564)
Riserva sovrapprezzo azioni	(6.920.921)	(6.199.744)
Altre riserve	(44.357)	(65.163)
Utili /(perdite) portati a nuovo	(6.192)	-
Riserva negativa da azioni proprie	281.732	-
Risultato di esercizio	(102.912)	(851.285)
Patrimonio Netto	(17.475.246)	(16.918.564)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	1.078.937
Disponibilità liquide	5.649.067	1.336.018
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	172.778	-
Passività finanziarie non correnti	(13.721.344)	(10.749.781)
Passività finanziarie correnti	(11.385.781)	(8.733.233)
Posizione Finanziaria Netta	(19.285.280)	(17.068.059)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(36.760.526)	(33.986.623)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 3.882 migliaia, in diminuzione rispetto al valore del 2016 che misurava Euro 5.904 migliaia. In realtà la dinamica positiva, sotto il profilo degli impieghi finanziari, è influenzata dalla straordinaria crescita della posta accesa ai "Debiti

Commerciali per acquisto immobilizzazioni immateriali" riconducibili all'acquisizione del marchio "Easy Best" per il quale il relativo pagamento non era stato effettuato alla data del 31/12/2017. In realtà il *working capital* cresce per effetto dell'aumento dei crediti commerciali (per lo più Italia) solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti verso i fornitori. Tale dinamica è in parte conseguenza dell'aumento del valore della produzione registrato nel 2017 (+8% rispetto al 2016).

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato cresce ad Euro 39.722 migliaia sia per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali per oltre 2 milioni di Euro, che dall'aumento del valore delle partecipazioni nella Clabo Pacific Holding Ltd. di Hong Kong per circa 2,2 mln di Euro, finalizzato alla realizzazione dell'acquisizione della cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2017 ammonta a Euro 19.285 migliaia ed incrementa rispetto al valore 2016 di circa 2,2 milioni di Euro per le ragioni che abbiamo commentato già in precedenza. Concorrono alla misurazione dell'Indebitamento finanziario al 31/12/2017:

- La nuova tranche di Euro 2 milioni di prestito obbligazionario non convertibile denominato "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021", sottoscritto da Pioneer Progetto Italia a fine dicembre 2017;
- I due contratti di finanziamento per complessivi Euro 3 milioni erogati il 28/12/2017 dal fondo "HI Crescitalia PMI Fund" gestito da Hedge Invest SGR.

Nel corso del 2017 la Società ha regolarmente rimborsato alla scadenza le quote in ammortamento dei finanziamenti a m/l termine, di natura chirografaria, accesi con gli Istituti di credito che residuano al 31/12/2017 per un valore di circa Euro 7,6 mln, scadenti fino al 2021.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 17.475 migliaia, sostanzialmente per effetto dell'aumento di capitale conseguente all'esercizio di n. 292.000 diritti di conversione in azioni di compendio da parte dei portatori di warrant, durante il secondo periodo di esercizio dei "Warrant CLABO 2015-2018" concluso il 30 giugno 2017.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso del 2017 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 559 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" ha incontrato riscontri positivi dal mercato. Il progetto è stato avviato nel 2015 ed è proseguito nel 2016 e 2017.

Il secondo progetto denominato "Armadio Blue" è un armadio verticale refrigerato dai contenuti e design innovativi, il prodotto è inoltre dotato di nuove funzionalità che ne consentono il controllo e la sorveglianza da remoto mediante l'uso di un sistema WI-FI a bordo con la possibilità di un intervento immediato o preventivo in caso di malfunzionamento. Per quest'ultimo progetto si sono consumati costi nel 2017 per circa € 523 migliaia.

Il terzo progetto denominato "BECK" rappresenta un'innovazione nel campo dell'arredo bar dove il passo standard dei moduli, sia neutri che tecnologici, passano da 50 cm a 60 cm. L'innovazione dell'introduzione dei moduli passo 60 cm consentirà a Clabo, dal punto di vista commerciale e marketing, la connessione tra il mondo professionale dell'arredo locali (bar e pasticcerie) con quello dell'arredo cucine domestiche, caratterizzate quest'ultime principalmente da moduli e passo 60 cm e sui sottomultipli. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2017 per circa € 258 migliaia.

Nel 2017 Clabo, allo scopo di supportare il piano di sviluppo aziendale e gestire la complessità determinata dalla varietà di prodotti commercializzati e dall'elevato numero di sedi dislocate in tutto il mondo, ha deciso di investire in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. Il progetto di ricerca è stato avviato ad aprile 2017, a seguito dell'acquisizione dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd, che ha reso ancora più urgente per Clabo fronteggiare le necessità alla base dell'attuazione del progetto di ricerca che impongono l'adozione di strumenti tecnologici avanzati ed innovativi, l'utilizzo di sistemi gestionali uniformi e integrati e la gestione e controllo centralizzati. Quest'ultima attività ha assorbito costi nel 2017 per circa € 128 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità, attività che ha assorbito costi per circa € 245 migliaia.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2017 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, il prestito obbligazionario denominato "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" interamente sottoscritto dal Fondo Pioneer Progetto Italia, i contratti di finanziamento per complessivi Euro 3 milioni erogati il 28/12/2017 dal fondo "HI Crescitalia PMI Fund" gestito da Hedge Invest SGR, nonché i debiti finanziari verso società di leasing, che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene verificata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito, in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 31 dicembre 2017 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su AIM Italia (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società).

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 40 e 41 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2017 ed anche nei primi mesi del 2018, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso dell'esercizio 2017 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare la strategia di sviluppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo SpA.

L'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per lo sviluppo della Società e del gruppo, ha consentito di chiudere l'anno con una media di dipendenti impiegati di 166 unità, in aumento di n. 11 unità rispetto all'anno 2016.

L'esercizio 2017 è stato quindi caratterizzato da una serie di iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, valutando il loro potenziale e progettando il loro corretto inserimento e la formazione iniziale.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del 2017, la Società non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo prevede un significativo sviluppo che si articolerà attraverso 4 direttrici strategiche:

- Internazionalizzazione,
- Diversificazione,
- Innovazione,
- Efficientamento produttivo.

Il nuovo piano industriale 2018-2022 che è in fase di approvazione dell'organo amministrativo e che verrà presentato nei prossimi giorni, recepirà obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici indicati; in via primaria l'integrazione organizzativa e la crescita delle due aziende produttive estere recentemente acquisite coinvolgeranno in modo dominante le attività e gli investimenti del gruppo volti a perseguire i primi due obiettivi strategici sopra indicati. Con riguardo invece all'efficientamento produttivo, proseguirà il progetto strategico di riqualificazione produttiva del sito di Jesi che si completerà, in questa fase, nei primi mesi del 2019, con un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro in parte finanziato dall'intervento agevolato di Invitalia, in forza del bando per le aree di crisi di cui alla legge 181.

Per quanto attiene invece l'orientamento all'"Innovazione" che ha da sempre rappresentato un'attitudine primaria e la principale chiave di successo di Clabo, proseguirà in modo incessante l'attività di R&D con lo sviluppo di nuovi modelli particolarmente innovativi sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche in grado di migliorare le prestazioni nel rispetto dei contenuti di efficienza energetica. Le proposte di elevato design caratterizzanti il "Made in Italy" nell'offerta dei prodotti del Gruppo, continueranno a condizionare e valorizzare l'orientamento all'innovazione nel senso delle aspettative del mercato.

10. RISCHI E INCERTEZZE

La Società nel corso dell'esercizio 2017 è stata soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento

economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo S.p.A. utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività di Clabo S.p.A. dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business della Società, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo S.p.A. dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la Società e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che regola le posizioni debitorie della Società nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, salvaguardando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate; l'efficacia di tale Accordo, per quanto riguarda le linee di credito di smobilizzo sbf, è tuttavia cessata il 31/12/2017 e nel corso dei primi mesi dell'esercizio corrente, tutti gli Istituti hanno rinnovato "a revoca" gli affidamenti preesistenti formalizzando accordi "one-to-one" al di fuori di una convenzione unitaria dell'intero sistema. Peraltro il venir meno dell'Accordo Finanziario per le linee di credito commerciali ha permesso l'ingresso di una nuova banca finanziatrice e con altre banche sono in corso negoziazioni per l'apertura di relazioni finanziarie e aperture di credito. In questa fase e in tale scenario la società potrebbe

non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative, e comunque complessivamente sufficienti, sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Infatti, il nuovo perimetro del ceto bancario coinvolto non è ancora definitivo e le tempistiche di tale definizione potrebbero non risultare coerenti con una equilibrata gestione del cash-flow corrente. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

g) Rischi legati al rimborso accelerato del prestito obbligazionario:

Come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, la Società, in data 30 giugno 2016, ha emesso un prestito obbligazionario quotato sul segmento Professionale del Mercato ExtraMot di Borsa Italiana, denominato "CLABO S.P.A. 6% - 2016-2021" (Minibond) poi integrato con una seconda emissione in data 21 dicembre 2017. La prima tranche di tale prestito, per Euro 3.000.000,00, così come la seconda integrativa per ulteriori Euro 2.000.000,00, entrambe sono state interamente sottoscritte dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Management SGR SpA. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede l'impegno a rispettare da parte dell'Emittente due covenants di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato ed accelerato del prestito. Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei *financial covenants* alla data del 31/12/2017 si precisa che il livello dei parametri previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario, è costantemente monitorato dalla Società, ed a fine 2017 il financial covenant PFN/EBITDA risulta regolarmente rispettato, mentre quello riferibile alla PFN/PN risulta non rispettato, come risulta dalla seguente tabella:

COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	Target 31/12/2017	Actual 31/12/2017
Posizione finanziaria netta / EBITDA Normalizzata	3,50	3,35
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	1,15	1,18

In realtà, a garanzia dell'Evento di Sanatoria, è già stato rilasciato in data 28/12/2017, l'impegno irrevocabile da parte di Cla.Bo.Fin S.r.l. a versare, entro e non oltre il 30/6/2018, e quindi in occasione del 3° periodo di esercizio del warrant e solo nell'ipotesi che non sia esercitata da terzi portatori di warrant la conversione per un numero di opzioni sufficienti, denaro a titolo di apporto di capitale per un valore equivalente all'esercizio dell'opzione per un numero di warrant non inferiori a 125.000. Alla luce di questa garanzia, il valore del Patrimonio Netto è stato "normalizzato" elevandolo di Euro 405 migliaia, ripristinando così il rispetto del financial covenant, come rappresentato di seguito:

COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	Target 31/12/2017	Actual 31/12/2017
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto Normalizzato	1,15	1,15

Per quanto riguarda i parametri indicati, quindi, il valore della PFN è quello riportato nel prospetto del bilancio consolidato di Clabo S.p.A. ed ammonta ad Euro 18.991 migliaia; così anche il valore del PN opportunamente normalizzato per l'impegno di Cla.Bo.Fin. S.r.l. si riferisce al consolidato di gruppo ed ammonta ad Euro 16.446 migliaia, mentre l'EBITDA consolidato 2017, normalizzato per previsione contrattuale delle poste inusuali e non ricorrenti, risulta pari a Euro 5.675 migliaia.

h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado

elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Abbiamo rappresentato lo scenario dei rischi e delle incertezze in cui si trova ad operare la Società. In particolare gli impegni di rimborso della posizione debitoria a cui si è aggiunto l'impegno al rimborso del Minibond e del finanziamento Hedge Invest, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico dove sono si confermati i segnali positivi della ripresa, comunque disomogenea e dove il quadro geopolitico (appuntamenti elettorali, avvio del negoziato per la Brexit, neo-protezionismo, terrorismo, conflitti bellici in aree sensibili ecc..) presenta ancora incertezze tali che potrebbero, nel medio e lungo termine, anche impedire il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Allo stato attuale, tuttavia, la Società ed il suo management stanno confermando la propria capacità di conseguire gli obiettivi prefissati con il Piano Industriale nel rispetto delle linee guida strategiche, e pertanto gli Amministratori hanno redatto la proposta di bilancio 2017 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

11. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di euro 102.912:

- per euro 5.146 alla Riserva Legale,
- per la differenza, pari ad euro 97.766 alla Riserva Straordinaria.

Jesi, 30 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-17	31-dic-16	VARIAZIONE 17/16
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	33.392.559	31.595.061	1.797.499
Immobili, impianti e macchinari	2	1.937.113	1.575.220	361.893
Partecipazioni	3	4.132.664	1.713.864	2.418.800
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	113.028	127.633	(14.605)
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	5	172.778	-	172.778
Attività per imposte anticipate	6	541.019	545.404	(4.385)
Crediti vs. controllate non correnti	7	125.055	9.300	115.755
Altri crediti e attività non correnti	4	21.213	122.882	(101.669)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		40.435.429	35.689.363	4.746.066
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	8	8.936.801	9.085.696	(148.895)
Crediti commerciali	9	10.739.685	7.850.900	2.888.785
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	9	2.356.368	1.984.075	372.293
Crediti commerciali verso consociate	9	2.102.927	2.043.359	59.568
Crediti vs. controllanti correnti	10	547.986	379.654	168.332
Altri crediti correnti	11	958.042	890.742	67.300
Titoli detenuti per la negoziazione	12	-	1.078.937	(1.078.937)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	5.649.067	1.336.018	4.313.049
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		31.290.875	24.649.381	6.641.494
TOTALE ATTIVITA'		71.726.304	60.338.744	11.387.560

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-17	31-dic-16	VARIAZIONE 17/16
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	14	8.194.000	7.902.000	292.000
Riserva legale	14	138.372	95.808	42.564
Riserva straordinaria	14	2.350.224	1.804.564	545.660
Riserva sovrapprezzo azioni	14	6.920.921	6.199.744	721.177
Riserva utili e perdite attuariali	14	44.357	51.652	(7.295)
Altre riserve	14	-	1	(1)
Riserva utili su cambi	14	-	13.510	(13.510)
Riserva negativa da azioni proprie	14	(281.732)	-	(281.732)
Utile (perdita) portata a nuovo	14	6.192	-	6.192
Utile (perdita) d'esercizio	14	102.912	851.285	(748.373)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		17.475.246	16.918.564	556.682
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	15	128.440	128.440	0
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	16	1.442.838	1.484.457	(41.619)
Passività finanziarie non correnti	17	13.721.344	10.749.781	2.971.563
Passività per imposte differite	6	5.812.549	5.907.832	(95.283)
Altri debiti e passività non correnti	18	600.000	800.000	(200.000)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.705.171	19.070.510	2.634.661
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	19	11.385.781	8.733.233	2.652.549
Altre passività a breve	20	4.689.476	3.462.745	1.226.731
Altre passività a breve vs. controllate	20	-	86.063	(86.063)
Debiti commerciali	21	12.299.536	10.831.700	1.467.837
Debiti per acquisto immobilizzazioni	21	2.700.000	200.000	2.500.000
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	22	85.536	90.000	(4.464)
Debiti commerciali verso consociate	23	210.619	42.261	168.359
Debiti tributari	24	1.174.938	903.668	271.270
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.545.887	24.349.669	8.196.218
TOTALE PASSIVITA'		54.251.058	43.420.180	10.830.879
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		71.726.304	60.338.744	11.387.560

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE 17/16
- vendite nette	25	35.468.920	32.544.803	2.924.118
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	26	(427.682)	296.675	(724.357)
- altri ricavi	27	3.179.875	2.556.546	623.329
Totale ricavi		38.221.114	35.398.024	2.823.090
- Materie prime e di consumo	28	(14.034.903)	(13.066.450)	(968.453)
- servizi	29	(9.503.905)	(8.146.703)	(1.357.202)
- costi godimento beni di terzi	30	(1.333.532)	(1.381.844)	48.312
- personale	31	(8.308.206)	(7.661.292)	(646.915)
- oneri diversi di gestione	32	(925.973)	(838.852)	(87.122)
Ebitda		4.114.593	4.302.883	(188.290)
- ammortamenti immateriali	33	(2.507.485)	(2.103.460)	(404.025)
- ammortamenti materiali	33	(258.079)	(249.692)	(8.386)
Ebit		1.349.030	1.949.731	(600.701)
- proventi finanziari	34	7.511	13.756	(6.245)
- oneri finanziari	34	(902.261)	(713.929)	(188.332)
- delta cambio	34	(160.512)	26.869	(187.381)
Risultato prima delle imposte		293.768	1.276.426	(982.659)
Imposte sul reddito del periodo	35	(271.013)	(251.189)	(19.824)
Imposte differite	35	90.898	(148.029)	238.928
Imposte esercizi precedenti	35	(10.741)	(25.923)	15.182
Risultato di periodo		102.912	851.285	(748.373)

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES. PREC.)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	7.726.500	-	-	6.375.244	85.226	-	-	(3)	(2.270)	1.916.153	16.100.850
Destinazione risultato 2015		95.808	1.804.564			13.510		1	2.270	(1.916.153)	-
Aumento Capitale sociale per Bonus Share	175.500			(175.500)							-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>											-
- Utili/perdite attuariali TFR					(33.574)						(33.574)
Totale utile / (perdita) 2016									851.285		851.285
Altre variazioni								3			3
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	7.902.000	95.808	1.804.564	6.199.744	51.652	13.510	-	1	-	851.285	16.918.564

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	7.902.000	95.808	1.804.564	6.199.744	51.652	13.510	-	1	-	851.285	16.918.564
Destinazione risultato 2016		42.564	493.407			38.743			6.192	(580.906)	-
Dividendi										(270.379)	(270.379)
Aumento Capitale sociale	292.000			613.200							905.200
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>											-
- Utili/perdite attuariali TFR					(7.295)						(7.295)
Totale utile / (perdita) 2017									102.912		102.912
Altre variazioni			52.253			(52.253)		(1)			(1)
Acquisto Azioni proprie							(498.621)				(498.621)
Vendita Azioni proprie							216.889				216.889
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie				107.977							107.977
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	8.194.000	138.372	2.350.224	6.920.921	44.357	-	(281.732)	-	6.192	102.912	17.475.246

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2017	31/12/2016
Risultato del periodo	102.912	851.285
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(7.295)	(33.574)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(7.295)	(33.574)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(7.295)	(33.574)
Totale risultato complessivo del periodo	95.617	817.711

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	103	851
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Costi per aumento CS	-	-
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Imposte anticipate	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.507	2.103
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	258	250
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	-	-
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	-	-
Utilizzi fondi rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	436	401
Pagamento trattamento di fine rapporto	(458)	(451)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	4	26
Pagamento indennità suppletiva clientela	(32)	-
Interessi passivi/(Interessi attivi)	858	-
Imposte di competenza	282	-
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN)	(91)	148
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	36	-
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(3.314)	341
Rimanenze	149	(637)
Debiti commerciali	1.632	2.408
Debiti tributari	251	(573)
Altre attività / passività correnti - nette	905	(133)
<i>Altre rettifiche</i>	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(805)	-
Imposte (pagate)	(262)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.461	4.735
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.005)	(2.921)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(620)	(591)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1.291)	(247)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.916)	(3.759)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA

Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	175	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.964)	(1.960)
Erogazione di passività finanziarie medio - lungo termine	3.574	2.868
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	2.653	(2.369)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	1.043	(1.079)
Attività detenute fino alla scadenza	(173)	-
Accantonamenti	0	-
TFR e fondi quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite a PN	-	-
Aumenti di capitale sociale	905	-
Acquisto/ vendita azioni proprie	(174)	-
Pagamento dividendi	(270)	-

FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	5.768	(2.539)
--	--------------	----------------

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	4.313	(1.563)
--	--------------	----------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	1.336	2.899
--	--------------	--------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	5.649	1.336
---	--------------	--------------

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.461	4.735
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.916)	(3.759)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	5.768	(2.539)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	4.313	(1.563)

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2017, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio individuale.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2017 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2016.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017 DALLA SOCIETÀ'

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio individuale al 31 dicembre 2016. Non ci sono nuovi principi contabili adottati nel periodo che diano impatti significativi sul presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione. Dall'analisi effettuata gli impatti sul bilancio della Società non risultano significativi.

IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*". Dall'analisi effettuata gli impatti sul bilancio della Società non risultano significativi.

IFRS 16 *Leases*. L' International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 *Leases* nel gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di *leasing*, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('*lessee*') e il fornitore ('*lessor*'). L'IFRS 16 sarà effettivo dal 1° gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il *financial reporting* dei *leases*. L'IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, lo IAS 17 *Leases* e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un *lessee* sarà che tutti i contratti di *leasing* implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la suddivisione dei *leases* tra *operating leases* e *finance leases* precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un *lessee* deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i *leases* con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'*asset* sottostante sia basso; (b) ammortamento dei beni in *leasing* separatamente dagli interessi sui debiti per *leasing*, nel conto economico. Dall'applicazione del presente principio la Società si aspetta un incremento dei debiti finanziari, non ancora stimato in modo puntuale.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni ad eccezione del marchio De Ranieri), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Al marchio De Ranieri, acquistato nell'anno 2016, è stata assegnata una vita utile definita pari ad anni 15, sostanzialmente in linea con la durata del patto con riserva di proprietà.

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic, FB, De Ranieri e Easy Best, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	da 2,5% a 6,66%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2017, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

(i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;

(iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2017-2018-2019.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi in deducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,11%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,70%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni Delta
Crediti commerciali	15.198.980	11.878.333	3.320.647
Altre voci attive correnti	958.042	890.742	67.300
TOTALE	16.157.022	12.769.075	3.387.947

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 9 per i "Crediti commerciali" e alla nota 11 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle

disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 33.393 migliaia, registrando un incremento costituito di Euro 1.797 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di sviluppo	Altre	Immob. in corso	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	27.066.813	2.771.209	1.375.822	381.217	31.595.061
Incrementi per acquisti	2.300.000	559.803	271.783	1.176.669	4.308.255
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(3.272)	-	200.082	(200.082)	(3.272)
Ammortamenti del periodo	(1.130.208)	(1.002.235)	(375.041)	-	(2.507.484)
Saldo al 31 dicembre 2017	28.233.333	2.328.777	1.472.645	1.357.804	33.392.559

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio De Ranieri è stato acquisito nell'esercizio 2016 dalla società correlata C.B. Immobiliare Srl con patto di riservato dominio (artt. 1523 e ss. del Codice Civile) con il quale la società acquisterà la proprietà del bene solo con il pagamento dell'ultima rata del prezzo pattuito assumendone tuttavia da subito la disponibilità del bene ed i rischi legati alla compravendita.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic", "FB-De Ranieri-Bocchini" e EasyBest). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante

l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB-De Ranieri-Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,34;
- Costo del capitale proprio 8,97%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,40%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "Orion-Artic", stimato considerando un flusso normale di Euro 3.011 migliaia, è pari a Euro 27.315 migliaia attualizzati mentre quello della CGU "FB-De Ranieri-Bocchini", stimato considerando un flusso normale di Euro 1.291 migliaia, è pari a Euro 11.780 migliaia attualizzati.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 2,31;
- Costo del capitale proprio 16,80%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 10,30%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "EasyBest", stimato considerando un flusso normale di Euro 2.914 migliaia, è pari a Euro 5.280 migliaia attualizzati.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2017.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sostenute nell'esercizio, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 282.684 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 1.154.269 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 35.692 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 1.357 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni e del costo del personale.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.937 migliaia, registrando un incremento di euro 362 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	55.979	192.255	902.403	424.583	1.575.220
Incrementi per acquisti	5.880	452.907	93.529	67.656	619.971
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(6.229)	(35.634)	(160.672)	(55.543)	(258.078)
Saldo al 31 dicembre 2017	55.630	609.528	835.260	436.696	1.937.113

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a euro 620 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari.

3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Partecipazioni in società controllate	4.124.614	1.705.814	2.418.800
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
Totale	4.132.664	1.713.864	2.418.800

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società Clabo USA Inc. (100%), Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda (d'ora in poi "Clabo Brasil Ltda") (100%), Orion International Trading Co. LTD (d'ora in poi Orion International) (100%), Clabo Deutschalnd GmbH (100%) e Clabo Pacific Holding Limited (100%).

Clabo USA Inc

La partecipazione nella Clabo USA Inc (100%), società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, è iscritta per l'importo di Euro 969.760. Il valore di carico al 31 dicembre 2017, pari ad € 3.611.455, è rettificato da apposito fondo svalutazione per € 2.641.695 iscritto negli esercizi precedenti. Il valore di carico superiore alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto il valore d'uso risulta superiore al valore di carico della partecipazione stessa così come risulta da *Impairment test* effettuato da terzi indipendenti.

Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda")

La partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (100%), è iscritta per Euro 392.336. Il valore di carico superiore alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto la filiale in ragione del progetto riorganizzativo della rete in atto che coinvolgono anche l'opportunità della distribuzione dei prodotti della gamma Easy Best, nonché delle prospettive future del mercato sudamericano, lasciano prevedere trend di crescita a beneficio dei risultati della controllata brasiliana.

Orion International Trading Co. LTD

La partecipazione nella Orion International Trading Co. LTD, società che commercializza i prodotti della Clabo S.p.A. sul mercato asiatico, è iscritta per l'importo di Euro 141.042, corrispondente al capitale sociale sottoscritto (pari a Rmb 1.000.000). Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Clabo Deutschland GmbH

La partecipazione nella Clabo Deutschland GmbH, società che commercializza i prodotti della Clabo S.p.A., è iscritta per l'importo di Euro 321.476. L'incremento dell'esercizio è relativo a versamenti effettuati a favore della controllata per Euro 6.047 e alla rinuncia di crediti da finanziamento per Euro 113.953. Il valore di carico superiore alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto il valore d'uso risulta superiore al valore di carico della partecipazione stessa così come risulta da *Impairment test* effettuato da terzi indipendenti.

Clabo Pacific Holding Limited

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited, società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, che nei primi mesi del 2017 ha acquisito una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese), è iscritta per l'importo di Euro 2.300.000. L'incremento dell'esercizio è relativo, per Euro 1.171.800, a versamenti effettuati a favore della controllata e, per Euro 1.127.000, all'impegno della Società Clabo Spa all'acquisto del restante 49% del società controllata (correlativamente risulta iscritto un debito di Euro 1.127.000 tra le "Passività finanziarie non correnti"). Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 967.637 806.835 €	\$ 20.877 18.480 €	100	969.761
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 600.000	R\$ 175.059 80.679 €	R\$ - 354.953 - 98.450€	100	392.336
ORION INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 1.000.000	RMB 501.383 64.244 €	RMB -416.675 - 53.390 €	100	141.042
CLABO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	50.000,00 €	4.665 €	- 14.225 €	100	321.476
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED	HONG KONG	HK 19.047.336	HK 19.043.838 2.231.074 €	HK 175.388 19.920 €	100	2.300.000

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2017

4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Depositi cauzionali	113.028	127.633	(14.604)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	21.213	122.882	(101.669)
Totale	134.241	250.514	(101.669)

Al 31 dicembre 2017 la voce si riferisce:

- per Euro 87 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 26 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 21 migliaia da altri crediti.

5. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

L'importo pari a € 172.778 è relativo ad un deposito bancario vincolato in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024.

6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2017:

	saldo al 31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	Accantonamenti a PN	saldo al 31/12/2017
IMPOSTE ANTICIPATE					
Fondo svalutazione magazzino	137.903		21.547		159.450
Perdite su cambi valutative	607	(607)	17.936		17.936
Fondo svalutazione crediti	42.843	(5.137)	39.840		77.546
Fondo indennità suppletiva clientela	26.650	(10.132)			16.518
Altre	25.019	(16.510)	29.003		37.512
Fondo TFR	34.490		0		34.490
Fondo garanzia prodotti	36.901				36.901
Oneri per aumento C.S.	240.991	(80.325)			160.666
	545.404	(112.711)	108.326	0	541.019

	saldo al 31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	Accantonamenti a PN	saldo al 31/12/2017
FONDO IMPOSTE DIFFERITE					
Utili su cambi da valutazione	13.148	(13.148)		54	54
Leasing IAS 17	11.852	(7.205)			4.647
Marchi/Avviamenti	5.882.832	(74.984)			5.807.848
	5.907.832	(95.337)		54	5.812.549

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

7. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	125.055	9.300	115.755
Totale	125.055	9.300	115.755

La voce è costituita da un finanziamento infruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited. Nell'esercizio è stato erogato un importo pari ad Euro 116 migliaia.

ATTIVITA' CORRENTI

8. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.638.331	3.359.544	278.787
Prodotti in corso di lavorazione	1.283.094	1.599.661	(316.567)
Prodotti finiti e merci	4.015.376	4.126.491	(111.115)
Acconti	-	-	-
Totale	8.936.801	9.085.696	(148.895)

La voce rimanenze passa da Euro 9.086 migliaia, a Euro 8.937 migliaia al 31 dicembre 2017 registrando un decremento di Euro 149 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/2017	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2017
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	410.000	-	50.000	460.000
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	70.000	-	25.000	95.000
Totale	480.000	-	75.000	555.000

9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Crediti Commerciali	11.122.791	8.079.410	3.043.381
Crediti Commerciali verso controllanti	20.972	16.414	4.558
Crediti Commerciali verso controllate	2.335.396	1.967.661	367.735
Crediti Commerciali verso consociate	2.102.927	2.043.359	59.567
Fondo svalutazione crediti	(383.106)	(228.511)	(154.596)
Totale	15.198.979	11.878.334	3.320.645

Passano da Euro 11.878 migliaia a Euro 15.199 migliaia al 31 dicembre 2017 registrando un incremento di Euro 3.321 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 40.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2016	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	228.511	(71.405)	226.000	383.106
Totale	228.511	(71.405)	226.000	383.106

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/17
Italia	7.433
Paesi Cee	1.168
Resto del mondo	2.522
	11.123

10. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Crediti vs controllanti correnti	547.986	379.654	168.332
Totale	547.986	379.654	168.332

L'importo iscritto in bilancio, pari ad € 548 migliaia, è costituito dai maggiori acconti versati alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta nel periodo, nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

11. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Acconti a fornitori	472.446	553.921	(81.475)
Altri	10.731	3.325	7.406
Ratei e risconti attivi	474.865	333.495	141.369
Totale	958.042	890.742	67.300

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi; tra le partite più rilevanti, sono stati rinviati alla competenza del 2018 i costi anticipati nel 2017 per la fiera Sigep che si è tenuta a Rimini nel gennaio 2018, ammontanti a circa Euro 168 migliaia e altri costi anticipati relativi alla fiera Host di Milano e di Stoccarda per complessivi Euro 158 migliaia.

12. Titoli detenuti per la negoziazione

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Fondi comuni di investimento	-	981.453	(981.453)
Titoli azionari	-	97.484	(97.484)
Totale	-	1.078.937	(1.078.937)

Nel corso dell'esercizio la voce si è azzerata per effetto della dismissione dei titoli detenuti per la negoziazione. A seguito di tale disinvestimento si è registrata a conto economico una minusvalenza di Euro 4 migliaia relativa ai Fondi comuni di investimento e di Euro 32 migliaia relativa ai titoli azionari.

13. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Depositi bancari e postali	5.646.707	1.334.320	4.312.387
Denaro e valori in cassa	2.360	1.697	662
Totale	5.649.067	1.336.018	4.313.049

Il saldo della voce passa da Euro 1.366 migliaia ad Euro 5.649 migliaia al 31 dicembre 2017, registrando un incremento di Euro 4.313 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017.

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Capitale sociale	8.194.000	7.902.000	292.000
Riserva legale	138.372	95.808	42.564
Riserva straordinaria	2.350.224	1.804.564	545.660
Riserva sovrapprezzo azioni	6.920.921	6.199.744	721.177
Riserva utile e perdite attuariali	44.357	51.652	(7.295)
Altre riserve	0	1	(1)
Riserva utili su cambi	-	13.510	(13.510)
Riserva negativa da azioni proprie	(281.732)	-	(281.732)
Utile (perdita) portata a nuovo	6.192	-	6.192
Utile (perdita) d'esercizio	102.912	851.285	(748.373)
Totale	17.475.246	16.918.564	556.682

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 8.194.000, è rappresentato da n. 8.194.000 azioni prive di valore nominale.

Il capitale sociale si è incrementato di Euro 292.000 in conseguenza della conversione in azioni del "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 138.372, si è incrementata di Euro 42.564 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad euro 2.350.224, si è incrementata di Euro 493.407 a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente, e di Euro 52.253 a seguito della liberazione della Riserva utili su cambi avvenuta al termine dell'esercizio essendo venuti meno i motivi della sua esistenza.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 6.920.921, si è incrementata di € 613.200 a seguito dell'aumento di capitale sociale derivante dall'esercizio della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018", e di Euro 107.977 a seguito della cessione delle azioni proprie ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva Utili su cambi

La Riserva Utili su cambi, dapprima incrementata di Euro 38.743 in sede di destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile, è stata successivamente liberata con accredito alla Riserva Straordinaria essendo venuti meno i motivi della sua esistenza.

Riserva negativa da Azioni proprie

In data 29 luglio 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. ha approvato la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione in merito al piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie secondo gli art. 2357 e 2357-ter del c.c. (il "Piano"), delegando inoltre, con ogni più ampio potere l'organo amministrativo a effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie in esecuzione al Piano.

A partire dall'esercizio 2017 si è dato avvio all'esecuzione del Piano di Buy Back, ed alla data del 31 dicembre 2017 il valore di carico delle azioni proprie ammonta a Euro 282 migliaia, rappresentato da nr. 126.000 azioni proprie. Tale valore viene registrato come riserva negativa del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio sono state alienate azioni proprie ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto che ha determinato un incremento della Riserva Sovrapprezzo azioni di Euro 107.977.

Utili (perdite) portati a nuovo

In data 28 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di dividendo che prevede di distribuire agli azionisti un dividendo unitario di Euro 0,035, al lordo delle eventuali ritenute di legge; in conseguenza di ciò la società ha distribuito dividendi agli azionisti per un importo complessivo pari a Euro 270.378.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo, pari ad Euro 6.192, deriva dalla quota parte di utile dell'esercizio precedente non destinata alle riserve di cui sopra e non distribuita ai soci.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	8.194.000		-		
Riserve					
Riserva legale	138.372	B			
Riserva straordinaria	2.350.224	A,B,C	2.350.224		
Riserva sovrapprezzo azioni	6.920.921	A,B,C	6.920.921	(175.500)	
Riserva utili perdite attuariali	44.357	A,B,C	44.357		
Riserva utili su cambi	-		-		
Utile (perdita) portata a nuovo	6.192	A,B,C	6.192		
			-		
Totale			9.321.694		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(3.686.582)		
Residua quota distribuibile			5.635.112		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2017
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Totale	128.440	-	-	128.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2017 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 44 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2017
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.318.600	(457.610)	443.762	1.304.752
Fondo indennità suppletiva di clientela	165.857	(31.757)	3.985	138.085
Totale	1.484.457	(489.367)	447.747	1.442.837

17. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti vs Banche	6.092.970	7.881.808	(1.788.838)
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	3.618.146	2.808.614	809.532
Debiti finanziari verso altri finanziatori	4.010.228	59.359	3.950.869
Totale	13.721.344	10.749.781	2.971.563

Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2017:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	6.092.970	7.881.808	(1.788.838)
Totale	6.092.970	7.881.808	-1.788.838
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

Debito per obbligazioni (oltre 12 mesi)

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Prestito obbligazionario (oltre 12 mesi)	3.618.146	2.808.614	809.532
Totale	3.618.146	2.808.614	809.532

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

L'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad € 4.868.146, di cui Euro 1.250.000 iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo e di cui Euro 3.618.146 iscritto alla voce "Passività finanziarie non correnti" in quanto scadente oltre l'esercizio successivo.

Il prestito obbligazionario è così dettagliato:

Valore nominale	5.000.000
Costi di transazione	(218.861)
Ammortamento tasso interesse effettivo 2016 e 2017	87.007
Debito per obbligazioni	4.868.146

Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti per quota medio lungo termine leasing	42.401	59.359	(16.958)
Debito per acquisto partecipazione	1.127.000	-	1.127.000
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	2.840.827	-	2.840.827
Totale	4.010.228	59.359	3.950.869

La voce "Debiti per quota medio lungo termine leasing", pari ad euro 42.401, è costituita da debiti oltre l'esercizio verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria in essere.

La voce "Debito per acquisto partecipazione", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale

impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad euro 2.840.827 euro, è costituita dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo di nuovi finanziamenti Hedge Invest contratti dalla Società per un valore nominale Euro 3.000.000.

18. Altri debiti e passività non correnti

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Altri debiti e passività non correnti	600.000	800.000	(200.000)
Totale	600.000	800.000	(200.000)
Di cui esigibili oltre 5 anni	400.000	450.000	(50.000)

La voce è costituita dal debito oltre l'esercizio per l'acquisizione del marchio De Ranieri avvenuto nel 2016 con patto di riservato dominio. La quota di debito scadente entro l'esercizio successivo, pari ad euro 400.000 è iscritta tra i "Debiti per acquisto immobilizzazioni".

Per maggiori dettagli si rinvia a commento della nota 1.

PASSIVITA' CORRENTI

19. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti vs Banche correnti	9.959.650	8.717.132	1.242.518
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	1.250.000	-	1.250.000
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	176.131	16.101	160.030
Totale	11.385.781	8.733.233	2.652.548

Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Banche c/c ordinari	1.579.914	1.725.594	(145.680)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	6.350.339	4.966.390	1.383.949
Debiti vs/banche per interessi maturati	65.457	65.444	13
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.963.940	1.959.704	4.236
Totale	9.959.650	8.717.132	1.242.518

Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	1.250.000	-	1.250.000
Totale	1.250.000	-	1.250.000

Per maggiori informazioni sulla voce si rinvia alla nota n. 17.

Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti per quota breve termine leasing	16.958	16.101	857
Debiti vs. altri finanziatori correnti	159.173	-	159.173
Totale	176.131	16.101	160.030

La voce "Debiti per quota breve termine leasing", pari ad euro 16.958, è costituita da debiti entro l'esercizio verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria in essere.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad euro 159.173 euro, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei nuovi finanziamenti Hedge Invest contratti dalla Società per un valore nominale Euro 3.000.000.

20. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2016:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.742.433	1.209.975	532.458
Debiti vs dipendenti	1.605.381	1.245.935	359.446
Ratei e risconti passivi	990.951	568.058	422.893
Altri	350.712	438.777	(88.065)
Debiti vs. società controllate	-	86.063	(86.063)
Totale	4.689.476	3.548.808	1.140.668

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

L'importo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è esposto al netto del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e del Credito Iva 2017 in quanto compensati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 1.200 migliaia che sono stati poi pagati nei primi giorni del 2018, per oltre Euro 700 migliaia e per la parte residua entro i primi giorni di Marzo 2018.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di euro 984.759, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverserà a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

21. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti commerciali	12.299.536	10.831.700	1.467.836
Debiti commerciali per acquisto immobilizzazioni	2.700.000	200.000	2.500.000
Totale	14.999.536	11.031.700	3.967.836

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali per acquisto immobilizzazioni, pari a di € 2.700.000, sono relativi per Euro 400.000 alla quota scadente entro l'esercizio del debito per l'acquisto del marchio "De Ranieri", e per Euro 2.300.000 al debito per l'acquisto del marchio "Easy Best".

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/17
Italia	12.055
Paesi Cee	244
Resto del Mondo	0
Totale	12.299

22. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti commerciali verso controllanti	-	90.000	(90.000)
Debiti commerciali verso controllate	85.536	-	85.536
Totale	85.536	90.000	(4.464)

23. Debiti commerciali verso consociate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Debiti commerciali verso consociate	210.619	42.261	168.359
Totale	210.619	42.261	168.359

24. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2016:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Erario c/ritenute	964.941	715.099	249.842
IRAP	209.997	188.569	21.428
Totale	1.174.938	903.668	271.270
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e del Credito Iva 2017 in quanto compensati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per complessive Euro 1.390 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per Euro 116 migliaia; tali valori, perché compensati con i crediti di imposta maturati alla data del 31/12/2017 per complessivi Euro 1.173 migliaia, sono stati rappresentati al netto dei debiti tributari compensati.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2017 i ricavi ammontano ad Euro 35.468.920.

I ricavi sono stati conseguiti per il 46% circa sul mercato italiano e per il 54% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/17	%	Vendite 31/12/16	%	Delta	Delta %
Italia	16.151.478	46%	15.751.684	48%	399.794	3%
UE	11.374.698	32%	8.982.366	28%	2.392.332	27%
Resto del mondo	7.942.745	22%	7.810.753	24%	131.992	2%
	35.468.920	100%	32.544.803	100%	2.924.117	9%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/17	%	Vendite 31/12/16	%	Delta	Delta %
Orion	16.999.471	48%	16.890.090	52%	109.381	1%
Artic	2.621.783	7%	3.009.103	9%	-387.320	-13%
FB	12.248.857	35%	10.784.238	33%	1.464.619	14%
De Ranieri	809.826	2%	346.904	1%	462.922	133%
Bocchini Arredamenti	2.788.983	8%	1.514.468	5%	1.274.515	84%
	35.468.920	100%	32.544.803	100%	2.924.117	9%

26. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Rimanenze finali	5.368.470	5.976.152	(607.682)
Rimanenze iniziali	(5.796.152)	(5.679.477)	(116.675)
Totale	(427.682)	296.675	(724.357)

27. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.713.110	2.306.907	(593.797)
Sopravvenienze attive	135.857	106.942	28.915
Altri ricavi	1.330.909	142.697	1.188.212
Totale	3.179.875	2.556.546	623.329

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2017 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso del 2017 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 559 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" ha incontrato riscontri positivi dal mercato. Il progetto è stato avviato nel 2015 ed è proseguito nel 2016 e 2017.

Il secondo progetto denominato "Armadio Blue" è un armadio verticale refrigerato dai contenuti e design innovativi, il prodotto è inoltre dotato di nuove funzionalità che ne consentono il controllo e la sorveglianza da remoto mediante l'uso di un sistema WI-FI a bordo con la possibilità di un intervento immediato o preventivo in caso di malfunzionamento. Per quest'ultimo progetto si sono consuntivati costi nel 2017 per circa € 523 migliaia.

Il terzo progetto denominato "BECK" rappresenta un'innovazione nel campo dell'arredo bar dove il passo standard dei moduli, sia neutri che tecnologici, passano da 50 cm a 60 cm. L'innovazione dell'introduzione dei moduli passo 60 cm consentirà a Clabo, dal punto di vista commerciale e marketing, la connessione tra il mondo professionale dell'arredo locali (bar e pasticcerie) con quello dell'arredo cucine domestiche, caratterizzate quest'ultime principalmente da moduli e passo 60 cm e sui sottomultipli. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2017 per circa € 258 migliaia.

Nel 2017 Clabo, allo scopo di supportare il piano di sviluppo aziendale e gestire la complessità determinata dalla varietà di prodotti commercializzati e dall'elevato numero di sedi dislocate in tutto il mondo, ha deciso di investire in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. Il progetto di ricerca è stato avviato ad aprile 2017, a seguito dell'acquisizione dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd, che ha reso ancora più urgente per Clabo fronteggiare le necessità alla base dell'attuazione del progetto di ricerca che impongono l'adozione di strumenti tecnologici avanzati ed innovativi, l'utilizzo di sistemi gestionali uniformi e integrati e la gestione e controllo centralizzati. Quest'ultima attività ha assorbito costi nel 2017 per circa € 128 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità, attività che ha assorbito costi per circa € 245 migliaia.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 135.857 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda.

Altri ricavi: la voce è relativa, per euro 281.437 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per 1.043.698 a costi radddebitati relativi alla società Easy Best.

28. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(13.818.010)	(12.764.959)	(1.053.051)
Acquisti imballi	(205.565)	(279.123)	73.558
Cancelleria e stampati	(11.328)	(22.368)	11.040
Totale	(14.034.903)	(13.066.450)	(968.453)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

29. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Utenze	(327.947)	(329.774)	1.826
Assicurazioni	(118.220)	(99.546)	(18.674)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(813.562)	(637.698)	(175.864)
Compensi revisore contabile	(79.575)	(72.440)	(7.135)
Consulenze	(1.825.716)	(1.102.428)	(723.288)
Lavorazioni esterne	(1.017.774)	(1.644.181)	626.407
Manutenzioni	(118.176)	(95.656)	(22.519)
Premi e provvigioni	(1.284.751)	(1.324.522)	39.771
Pubblicità e promozione	(823.533)	(535.567)	(287.967)
Servizi industriali diversi	(1.077.099)	(409.695)	(667.404)
Spese di viaggio	(402.700)	(487.474)	84.775
Trasporti	(843.959)	(819.353)	(24.606)
Altri servizi	(770.894)	(588.369)	(182.525)
Servizi infragruppo	-	-	-
Totale	(9.503.905)	(8.146.703)	(1.357.202)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 43.

30. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Affitti passivi	(642.500)	(632.500)	(10.000)
Noleggi ed altri	(278.656)	(272.043)	(6.613)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(412.376)	(477.302)	64.926
Totale	(1.333.532)	(1.381.844)	48.312

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti passivi di fabbricati e noleggi vari.

31. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Salari e stipendi	(5.828.426)	(5.461.268)	(367.158)
Oneri sociali	(1.825.854)	(1.753.490)	(72.365)
TFR	(420.735)	(377.814)	(42.922)
Altri costi per personale	(233.191)	(68.720)	(164.470)
Totale	(8.308.206)	(7.661.292)	(646.915)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Operai	97	89	8
Impiegati	66	64	2
Dirigenti	6	5	1
Totale	169	158	11

32. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Commissioni bancarie	(79.886)	(103.053)	23.167
Imposte e tasse	(39.398)	(46.892)	7.495
Sanzioni	(106.030)	(139.618)	33.588
Sopravvenienze passive	(249.969)	(108.904)	(141.064)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(226.000)	(228.511)	2.511
Altri oneri operativi	(224.691)	(90.384)	(134.307)
Perdite su crediti	-	(121.489)	121.489
Totale	(925.973)	(838.852)	(87.122)

33. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Marchi	(1.130.208)	(1.045.688)	(84.521)
Altre attività immateriali	(1.377.277)	(1.057.773)	(319.504)
Totale	(2.507.485)	(2.103.460)	(404.025)

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Opere su beni di terzi	(6.229)	(5.214)	(1.015)
Impianti e macchinari	(35.634)	(45.097)	9.463
Attrezzature	(160.672)	(149.725)	(10.947)
Altre	(55.543)	(49.656)	(5.887)
Totale	(258.079)	(249.692)	(8.386)

34. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Interessi attivi	7.511	13.175	(5.664)
Utile da valutazione al fair value di attività finanziarie	-	581	(581)
Totale	7.511	13.756	(6.245)

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Interessi passivi	(738.612)	(586.098)	(152.514)
Perdite da valutazione al fair value di attività finanziarie	-	(19.128)	19.128
Minusvalenze da operazioni finanziarie	(36.343)	(101)	(36.242)
Altri oneri finanziari	(127.306)	(108.602)	(18.704)
Totale	(902.261)	(713.929)	(188.332)

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(422.388)	(387.140)	(35.248)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(242.655)	(117.967)	(124.688)
Interessi passivi verso fornitori	(21.979)	(27.252)	5.273
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(15.732)	(23.240)	7.508
Interessi passivi verso altri	(1.343)	(6.136)	4.793
Interessi passivi per attualizzazione crediti	-	(24.363)	24.363
Interessi passivi per acquisto marchio "De Ranieri"	(34.514)	-	(34.514)
Totale	(738.612)	(586.098)	(152.514)

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Utili realizzati su cambi	39.377	8.461	30.916
Utili valutativi su cambi	224	54.782	(54.558)
Perdite realizzate su cambi	(125.379)	(33.845)	(91.534)
Perdite valutative su cambi	(74.735)	(2.529)	(72.205)
Totale	(160.512)	26.869	(187.381)

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

La perdita netta derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a € 74.735. In sede di redazione del seguente bilancio si è pertanto liberata la riserva non distribuibile di cui all'art. 2426, n. 8 bis del Codice Civile, come precedentemente illustrato a commento delle voci del patrimonio netto.

35. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Ires	(165.979)	(139.050)	(26.929)
Irap	(93.615)	(112.139)	18.524
Imposte pagate all'estero	(11.419)	-	(11.419)
Imposte differite/anticipate	90.898	(148.029)	238.928
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	(25.923)	15.182
Totale	(190.856)	(425.141)	234.285

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2017 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2017		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRES			
Risultato prima delle imposte		293.768	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			70.504
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(224)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	417.767		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	298.528		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(416.121)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	231.581		
Imponibile fiscale		825.299	
- Deduzione ACE		(133.720)	
Reddito netto		691.579	
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 24%)			165.979

Euro	2017		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	1.349.030		
Riclassifica in base al bilancio CE			
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	1.349.030		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	8.458.016		
Totale		9.807.046	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13% circa)			405.031
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri non deducibili	657.984		
1.b) Ricavi non tassabili	(281.437)		
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	75.000		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	243.746		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(16.456)		
6. Contributi Inail	(103.966)		
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.305.894)		
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.665.705)		
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	-		
10. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(312.008)		
11. Costo residuo dipendenti	(4.831.594)		
Imponibile Irap		2.266.716	
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)			93.615

La voce "imposte esercizi precedenti" accoglie la differenza Ires imputata a bilancio nell'esercizio rispetto a quella risultante dal modello Redditi 2017.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2017 è stato pari a 4.313 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.461	4.883
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.916)	(3.759)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	5.768	(2.539)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	4.313	(1.415)

36. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2017, ha generato flussi di cassa pari a 2.461 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2017	31/12/2016
Utile del periodo derivante da attività continuative	103	851
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	2.766	2.353
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	436	401
Pagamento trattamento di fine rapporto	(458)	(451)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	4	26
Pagamento indennità suppletiva di clientela	(32)	-
Interessi passivi/(Interessi attivi)	858	-
Imposte di competenza	282	-
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	(91)	148
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	36	-
Variazioni nette attività e passività operative:	-	-
Crediti commerciali	(3.314)	341
Rimanenze	149	(637)
Debiti commerciali	1.632	2.408
Debiti tributari	251	(573)
Altre attività / passività correnti - nette	905	(133)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(805)	-
Imposte (pagate)	(262)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.461	4.735

37. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2017 è di Euro 3.916 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2017	31/12/2016
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.005)	(2.921)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(620)	(591)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1.291)	(247)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.916)	(3.759)

38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2017 è di Euro 5.768 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2017	31/12/2016
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	175	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.964)	(1.960)
Erogazione di passività finanziarie medio - lungo termine	3.574	2.868
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	2.653	(2.369)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	1.043	(1.079)
Attività detenute fino alla scadenza	(173)	-
Accantonamenti	0	-
TFR e fondi di quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	905	-
Acquisto/ vendita azioni proprie	(174)	1
Pagamento dividendi	(270)	2
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	5.768	(2.539)

ALTRE INFORMAZIONI

39. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A - Cassa	2.360	1.697	662
B - Altre disponibilità liquide	5.819.485	1.334.320	4.485.165
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	1.078.937	(1.078.937)
D- Liquidità (A + B + C)	5.821.845	2.414.955	3.406.890
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	7.930.256	6.691.984	1.238.272
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	3.455.525	2.041.249	1.414.276
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-	0
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	11.385.781	8.733.233	2.652.548
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I+ E +D)	5.563.936	6.318.278	(754.342)
k - Debiti Bancari non correnti	8.976.198	7.941.167	1.035.031
L - Obbligazioni emesse	3.618.146	2.808.614	809.532
M - Altri debiti non correnti	1.127.000	-	1.127.000
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	13.721.344	10.749.781	2.971.563
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	19.285.280	17.068.059	2.217.221

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

40. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere. Diversa l'operatività commerciale con la JVG S.r.l., società costituita a fine 2016, nella quale la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. detiene una partecipazione di minoranza; JVG Srl gestisce un portale web proprietario dedicato alla "vendita on line" di vetrine gelato e pasticceria usate-revisionate multimarche.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2017, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	547.986	20.972	-	-	-	30.000
Clabo USA Inc.	-	-	953.870	4.189	962.812	4.402
Clabo Brasil Comercio de Balcoes De Refrigeracao LTDA	-	-	245.462	5.077	109.079	3.746
Qingdao Clabo Easy Best Clabo Pacific Holding Limited	125.055	-	143.310	35.934	215.310	227.934
Clabo Deutschland GMBH	-	-	8.969	40.336	22.212	80.206
Orion International Trading	-	-	983.785	-	251.741	-
Bocchini Arredamenti Srl	-	661.783	-	175.510	-	139.449
JVG Srl	-	-	1.441.144	35.110	109.930	28.778
Totale	673.041	682.754	3.776.540	296.156	1.671.085	537.516

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2017 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 548 migliaia a maggiori acconti versati alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta derivante dall'adesione al consolidato fiscale di cui all'art.117 e seguenti del Tuir;
- ✓ per Euro 125 migliaia al finanziamento infruttifero concesso alla controllata Clabo Pacific Hong Kong.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita.

In relazione a quest'ultime si rileva che in data 29/03/2017, è stata notificata alla società consociata Bocchini Arredamenti Srl in Liquidazione sentenza di fallimento dichiarata dal Tribunale di Ancona. Si è ritenuto non procedere alla svalutazione dei crediti vantati per Euro 662 migliaia, in forza della garanzia rilasciata dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l., quale socio unico della Bocchini Arredamenti, tesa a confermare l'impegno, già dichiarato in sede di assemblea della società tenutasi in data 7 aprile 2016, di garantire l'integrale soddisfazione dei diritti dei creditori della controllata, tra cui quelli vantati dalla nostra Società. Tale impegno assume peraltro caratteristiche di solvibilità anche in ragione del fatto che la quota di dividendi in corso di delibera da parte della Clabo S.p.A. di spettanza di Cla.Bo.Fin. S.r.l., sarà resa disponibile in via prioritaria da parte di quest'ultima a soddisfazione delle posizioni debitorie, tra cui la nostra.

41. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell' "Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 4 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con quest'ultima sono in essere:

- il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A.;
- la licenza d'uso del know-how, in essere dal 2012;

- l'acquisto (mediante contratto di vendita con riserva di proprietà) del marchio "De Ranieri".

Su indicazione del Comitato Parti Correlate, è stato dato incarico a professionisti qualificati e indipendenti per il rilascio di valutazioni aggiornate tecnico-economiche di congruità dei valori coinvolti; l'esito delle perizie eseguite ha permesso di ratificare e validare i valori esposti nel presente bilancio, anche in coerenza con la volontà delle Parti che trova riscontro negli accordi contrattuali definitivi oggi in vigore.

42. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

43. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	720.000
Collegio sindacale	48.549

44. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 66.000.

45. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 1° marzo 2018 la Società ha concluso l'acquisizione del 51% delle quote di Classe A (con diritto di voto) della società statunitense Howard McCray ("HMC"), con sede a Philadelphia, per un corrispettivo pari a US\$ 2,1 milioni e dell'equivalente controvalore di US\$ 200 mila di quote di Classe B (senza diritto di voto); la valutazione complessiva (equity value) di HMC è stata fissata dalle parti in US\$ 5,1 milioni. L'acquisizione è stata finanziata utilizzando la liquidità a disposizione del gruppo Clabo e il corrispettivo è stato versato per intero al closing. A parziale regolamento del prezzo di acquisto sono state trasferite ai venditori anche di 92.715 azioni proprie Clabo SpA detenute in portafoglio. L'operazione consentirà al Gruppo Clabo di consolidare la propria presenza negli Stati Uniti, dove opera direttamente attraverso la propria filiale commerciale Clabo USA. Il mercato statunitense assume particolare rilievo quale mercato estero di sbocco del Gruppo vantando il primato mondiale nel settore del "Food" e della "Ristorazione". Grazie alla partecipazione con HMC, Clabo disporrà di una nuova base produttiva e logistica dove verranno concentrate tutte le attività realtiva al Nord America, nonché la produzione di quei modelli di vetrine per il gelato e la pasticceria oggi importate dall'Italia, con sensibili risparmi ed un time to market più efficace. Sono inoltre attese rilevanti sinergie commerciali, alla luce della perfetta complementarietà delle due gamme di prodotto che, pur essendo simili in termini di caratteristiche tecniche, non hanno elementi di sovrapposizione.

Le prospettive si dimostrano da subito positive per HMC e in data 21 marzo 2018 Clabo SpA ha comunicato che la controllata statunitense Howard McCray ha ricevuto conferma della pianificazione degli ordinativi da parte della catena di convenient stores "Dollar General" per il secondo quadrimestre 2018 per un totale di US\$ 1,5 milioni, portando il totale annuo a 2,3 milioni di

dollari. Le proiezioni dei ricavi negli USA per l'2018 crescono così a circa 16 milioni di dollari ai quali vanno sommati US\$ 2,5 milioni provenienti dalla fusione con Clabo USA.

Il nuovo perimetro allargato del gruppo Clabo che recepisce l'ingresso della cinese Qingdao Clabo Easy Best e dell'americana Howard McCray consente di puntare all'obiettivo dei 58 milioni di euro di ricavi già nel 2018 anticipando così il target 2020 indicato nel piano industriale. Si è reso necessario quindi lavorare sul nuovo piano industriale 2018-2022 ed in data 27 marzo 2018, Clabo ha reso noto al mercato l'invito all'evento del 6/4/18 per la presentazione del nuovo piano industriale 2018-2022 e delle linee strategiche che lo orienteranno.

Con l'ingresso di HMC nel gruppo Clabo, il portafoglio ordini aggregato, risulta di poco inferiore ai 9 milioni di Euro.

L'ingresso di HMC nel perimetro di consolidamento del Gruppo ha inoltre indotto l'organo amministrativo della società a rivalutare le linee guida strategiche ed un nuovo Piano Industriale 2018-2022 che verrà presentato al mercato nei prossimi giorni.

46. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

47. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2017

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di euro 102.912:

- per euro 5.146 alla Riserva Legale,
- per la differenza, pari ad euro 97.766, alla Riserva Straordinaria.

Jesi, 30 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

